

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 15/2023
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE
PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA
PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO
Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

Fuori di questo orario, per Messe, documenti e urgenze
telefonare alla Canonica del Carmine al 0432/501465

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Domenica 16 Aprile **2^a Domenica di Pasqua**

DOMENICA IN ALBIS E DELLA DIVINA MISERICORDIA
“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”

RACCOLTA DEI GENERI ALIMENTARI NELLE CHIESE
DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

DOMENICA DELL'ACCOGLIENZA AL CARMINE

Ore 11.00: Durante la S. Messa consegna della veste bianca
e della croce ai comunicandi del Carmine (*Carmine*)

Martedì 18 Aprile

Ore 17.00: Confessioni dei comunicandi
del martedì (*Carmine*)

Domenica 23 Aprile
3^a Domenica di Pasqua

*“Essi narravano come l’avevano riconosciuto
nello spezzare il pane”*

AVVISI E NOTE

Consegna della veste e della croce. Questa domenica e domenica 30 aprile le nostre comunità parrocchiali vivranno un momento particolarmente significativo condividendo con i bambini che si preparano alla Messa della Prima Comunione una tappa importante della loro preparazione a questo sacramento. A loro verrà consegnata la veste bianca a ricordo della vestina ricevuta nel Battesimo, quando è cominciata la vita con Gesù. Verrà consegnata anche la croce in legno d'ulivo proveniente da Gerusalemme, come segno di quanto Gesù vuole loro bene ed è sempre vicino a loro.

Domenica in albis. Tradotto dal latino significa in bianche (vesti). Ai primi tempi della Chiesa il battesimo era amministrato durante la notte di Pasqua, e ai battezzati veniva consegnata una tunica bianca, la veste dell'uomo nuovo, che poi portavano per tutta la settimana successiva, fino alla prima domenica dopo Pasqua, detta perciò "domenica in cui si depongono le vesti bianche". Nella chiesa del Carmine rivivremo questa esperienza durante l'eucaristia di questa domenica quando Clarissa, ricevuti i sacramenti della iniziazione cristiana da adulta la notte di Pasqua in Cattedrale, deporrà la veste bianca nelle mani del parroco il quale le ricorderà che per lei è “giunto il tempo della missione della testimonianza al mondo dell’amore del Signore”. Compito che spetta a ciascun battezzato chiamato a far brillare in mezzo agli altri la luce della fede e della carità .

Domenica della Divina Misericordia. La festa della divina misericordia è stata istituita ufficialmente da Giovanni Paolo II nel 1992 che la fissò per tutta la Chiesa nella prima domenica dopo Pasqua per stimolare fra i credenti la fiducia nel Signore e la volontà di farsi personalmente misericordiosi. Papa Francesco ha confermato e rilanciato con insistenza questa immagine di Dio il cui nome è “misericordia” e che chiama ogni comunità cristiana a riscaldare il cuore delle persone con la vicinanza e la carità.

Pasqua ortodossa. Si festeggia questa domenica 16 aprile. La Pasqua per gli ortodossi ha lo stesso significato che per i cattolici: celebra la Resurrezione di Cristo. Formuliamo l’augurio di buona Pasqua alle sorelle e fratelli delle chiese ortodosse con il loro saluto pasquale: “Cristo è risorto! E’ veramente risorto”. Che un alba di speranza sorga

dopo questa notte di morte e di guerra in terra Ucraina.

Raccolta dei generi alimentari. Come ogni terza domenica del mese, questa domenica raccoglieremo generi alimentari a lunga scadenza e beni di igiene personale. Quanto raccolto sarà consegnato alle case famiglie Sicar e Kedar delle suore Rosarie di Viale delle Ferriere, alla comunità di accoglienza Il bucanave ospitata nella canonica di S. Paolino e al Centro di Ascolto del Sacro Cuore di via Cividale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare a questa iniziativa di condivisione e solidarietà.

Tempo di Pasqua. E' il tempo di 50 giorni che va dalla Pasqua a Pentecoste. Per tutto questo tempo si celebra la gioia della Resurrezione, tanto è vero che le domeniche di questo periodo non sono chiamate dopo Pasqua, ma domeniche di Pasqua. Quaranta giorni dopo la Pasqua si celebra l'Ascensione di Gesù, in ricordo. Si tratta del momento in cui Gesù, dopo essere morto e sepolto, ascese al Cielo. Cinquanta giorni dopo la Pasqua si festeggia invece la Pentecoste, la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli che diede inizio alla loro missione evangelica e alla nascita della Chiesa.

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Gv 20, 19-31)

Il brano evangelico è diviso in due parti: nella prima Gesù comunica ai discepoli il suo Spirito e dà loro il potere di vincere le forze del male; nella seconda è raccontato l'episodio di Tommaso. Tommaso non è l'unico discepolo ad essere incredulo: nonostante le apparizioni del Risorto, molti ancora non credono. L'evangelista Giovanni riferisce l'episodio dell'incredulità di Tommaso per rispondere agli interrogativi e alle obiezioni che i cristiani delle sue comunità sollevano con insistenza. Costoro fanno fatica a credere e si dibattono in mezzo a tanti dubbi: vorrebbero verificare se il Signore è realmente risorto. Tommaso è, quindi, il simbolo delle difficoltà incontrate da ogni discepolo per arrivare a credere. Tommaso esita perché non riesce ad accettare ciò che non capisce. Giovanni vuole insegnare ai cristiani della sua comunità che Gesù possiede una vita che sfugge ai sensi e che può essere raggiunta solo attraverso la fede pura. Non si possono avere dimostrazioni o prove scientifiche della resurrezione. Per l'evangelista l'itinerario della fede del discepolo che ha progressivamente riconosciuto in Gesù il Maestro, il Messia, il Figlio di Dio, il Salvatore si conclude con la più sublime delle affermazioni di fede, pronunciata proprio dal dubbioso Tommaso. Confessando "Mio Signore e Mio Dio", l'apostolo riconosce la divinità di Gesù e ne svela la profonda identità. A conclusione del brano Giovanni spiega la ragione per cui ha scritto il suo li-

bro: suscitare o confermare la fede in Cristo perché ciascuno possa giungere alla vita. Chi legge il Vangelo e comprende la rivelazione sulla persona di Gesù, i suoi gesti di misericordia e le sue parole, è invitato a fare una scelta: sceglierà la vita chi riconoscerà in lui il Signore e gli darà la sua adesione. L'esperienza fatta dagli apostoli il giorno di Pasqua è possibile oggi nella comunità cristiana, nel giorno del Signore, ove è possibile ascoltare la sua Parola e riunirsi alla mensa dell'Eucarestia.

Preghiera

La Pasqua è già storia
e tu, Signore, sei già libero
dalle catene della morte.
Noi invece siamo ancora come i tuoi discepoli
e abbiamo chiuso con il catenaccio
le porte del nostro cuore.
Come loro anche noi abbiamo paura di coloro
che non pensano come noi,
che hanno una vita diversa dalla nostra;
abbiamo paura del nuovo
che mette in crisi le nostre sicurezze;
abbiamo paura delle responsabilità
che ci vengono affidate
e anche della libertà che ci è donata.

Ma tu, Signore,
vai al di là delle nostre chiusure -
che sono pur sempre segno
della nostra corta visione della storia -
e, rompendo il catenaccio del nostro egoismo,
entri dentro di noi
per cantare l'alleluia della vita e della pace.
Entri dentro di noi
Sconfiggendo l'opacità della nostra fede.

Non possiamo, o Signore,
che metterci in ginocchio davanti a te
e riconoscerti nostro Dio e Signore,
senza pretendere di sfiorarti il vestito
con le nostre mani.